



**ASSOGAS**

**Associazione Nazionale Industriali Privati Gas e Servizi Energetici**

Piazza Luigi di Savoia 22 - 20124 Milano

Telefono: +39 02 73.810.79; Telefax: +39 02 733.342

[www.assogas.it](http://www.assogas.it) - [segreteria@assogas.it](mailto:segreteria@assogas.it)

Codice Fiscale 97002680151

Prot. n. 015/2022

**AUTORITA' DI REGOLAZIONE PER ENERGIA, RETI E AMBIENTE**

**Documento per la consultazione n. 615/2021/R/com**

**“Linee guida per lo sviluppo della regolazione ROSS-base da applicare a tutti i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas”**

**Osservazioni e proposte ASSOGAS  
Milano, 7 febbraio 2022**



CONFINDUSTRIA

## **CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

ASSOGAS ritiene particolarmente condivisibile l'obiettivo espresso nel DCO oggetto di commento di superamento dell'attuale regime di riconoscimento dei costi, considerando separatamente i costi operativi (con incentivi di tipo *price-cap*) e gli investimenti (con una regolazione di tipo *rate-of-return*).

Come riconosciuto più volte da ARERA nel DCO e come più volte sottolineato da ASSOGAS negli anni, tale metodo ha infatti comportato *“una potenziale distorsione delle scelte degli operatori in favore delle spese capitalizzate”* e determinato *“il rischio che le imprese possano attivare meccanismi di cost padding per incrementare il livello dei costi riconosciuti”*.

La citata distorsione, non potenziale ma effettiva, è ancor più marcata se si considera che la delibera 570-19 è andata ad intervenire pesantemente sui soli costi operativi, non mitigando invece le rilevanti differenze esistenti tra gli operatori del servizio in termini di CAPEX riconosciuti. È noto, infatti, a livello di densità medie comparabili e di singole regioni, che i gruppi societari di maggiori dimensioni registrano valori di RAB/PdR e RAB/metro generalmente più elevati rispetto ai distributori di piccole e medie dimensioni, a fronte di un sistema connotato da livelli di vetustà tariffaria, qualità e sicurezza del servizio omogenei. Tali aspetti condizionano pesantemente l'evoluzione del settore, soprattutto in ottica pro – concorrenziale in vista delle gare per l'assegnazione del servizio di distribuzione gas.

Intervenire quanto prima sul vigente regime di riconoscimento dei costi è dunque prioritario. Ciò non solo con riferimento ai futuri investimenti ma anche, nell'ottica di una riforma efficace, relativamente ad una revisione delle differenze vigenti sulla remunerazione del capitale investito.

Nell'ottica di fattiva collaborazione, si riportano di seguito le risposte ai singoli spunti di consultazione. Si evidenzia come tali risposte rappresentino delle considerazioni ASSOGAS del tutto preliminari in merito agli orientamenti presentati nel DCO, considerazioni che troveranno sviluppo ed eventuale conferma a valle degli approfondimenti sui singoli aspetti metodologici che avverranno nei prossimi mesi.

## **CONSIDERAZIONI SPECIFICHE**

***S1. Si ritiene debbano essere individuati ulteriori o diversi obiettivi in relazione allo sviluppo del ROSS-base?***

Si ritengono correttamente individuati gli obiettivi da perseguire.

***S2. Si ritiene che il ROSS-base debba essere applicato a tutti i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas, compresi anche i servizi di stoccaggio e rigassificazione?***

---

***S3. In relazione al successivo sviluppo dell'approccio ROSS-integrale, quali si ritiene siano le soglie dimensionali da considerare in relazione al servizio di distribuzione?***

L'adozione di un approccio ROSS – integrale, fondata sull'analisi delle previsioni di spesa dell'impresa è condivisibile e si riterrebbe opportuno implementarne l'applicazione per tutti gli operatori della distribuzione gas che si dichiarassero pronti a seguire tale metodologia, indipendentemente dalla loro soglia dimensionale.

#### ***S4. Osservazioni di carattere generale sull'adozione dell'approccio ROSS-base.***

Salvo futuri approfondimenti sulle singole fasi dello schema proposto, da effettuare anche a valle della pubblicazione dei successivi DCO, l'approccio descritto è condivisibile.

#### ***S5. Osservazioni sulle ipotesi relative alla determinazione della spesa di riferimento.***

Come già evidenziato nelle considerazioni preliminari, lo sviluppo di una nuova metodologia di determinazione della spesa totale di riferimento è considerato prioritario quale strumento per lenire le distorsioni regolatorie vigenti nell'attuale metodologia. Pertanto, si condividono gli orientamenti delineati e si auspica che la determinazione di costi standard, in merito alle spese di capitale, possa avvenire fin dalle prime fasi del ROSS – base creando dunque una netta cesura con il sistema attuale.

Non si ritiene pertanto preliminarmente condivisibile l'orientamento prudenziale di cui al paragrafo 8.6 del DCO oggetto di commento che prevede, in via transitoria, un approccio per l'individuazione della spesa di riferimento senza che siano implementati elementi aggiuntivi di valutazione a costi standard o costi benchmark rispetto a quelli utilizzati nell'attuale quadro regolatorio.

#### ***S6 Osservazioni sulle alternative discusse in merito alla definizione dei meccanismi di sharing delle efficienze.***

#### ***S7. Osservazioni sulle ipotesi relative alla determinazione del tasso di capitalizzazione.***

Salvo futuri approfondimenti, si ritengono preliminarmente condivisibili gli orientamenti proposti.

#### ***S8. Osservazioni sulle ipotesi relative alla determinazione delle vite utili regolatorie***

Preliminarmente, si concorda con gli orientamenti delineati.

#### ***S9. Osservazioni sulle ipotesi relative a trattamento lavori in corso, trattamento dismissioni e trattamento contributi.***

Nel merito delle ipotesi relative al trattamento dei lavori in corso e le immobilizzazioni in corso appare preferibile un approccio in continuità con l'attuale quadro regolatorio e quindi considerare la spesa per lavori in corso come una partita del capitale investito netto sulla quale è calcolata la remunerazione del capitale investito.

Anche relativamente allo sviluppo dei criteri di regolazione in relazione al trattamento dei contributi, fermo restando la necessità di valutare più compiutamente gli orientamenti in esito ai prossimi DCO, si concorda con gli orientamenti preliminari delineati.

#### ***S10. Osservazioni in merito al trattamento dello stock di capitale esistente al momento del passaggio al regime ROSS-base.***

Come già riportato nelle considerazioni di carattere generale e più volte ribadito dalla scrivente Associazione, un percorso di mitigazione delle rilevanti differenze in essere tra le RAB riconosciute agli esercenti del servizio è auspicabile.

Al contrario ogni soluzione che preveda una prosecuzione di gestione in continuità con i criteri vigenti, perpetuerebbe le distorsioni vigenti nell'attuale meccanismo, riconosciute anche nel DCO oggetto di commento.

***S11. Osservazioni rispetto alle ipotesi di riallineamento delle regolazioni dei servizi infrastrutturali.***

***S12. Come si valuta l'ipotesi di escludere dal riallineamento le regolazioni relative ai servizi infrastrutturali non a rete.***

Non si ravvisano, allo stato attuale, particolari criticità nell'elaborazione di un testo integrato dei criteri di determinazione del costo riconosciuto per i servizi infrastrutturali per tutti i servizi infrastrutturali energetici tariffariamente regolati. Si auspica che questo processo possa continuare a svolgersi in un costante dialogo Regolatore – operatori che possa condurre ad eventuali migliorie degli orientamenti delineati, laddove ce ne fosse bisogno, quando gli orientamenti regolatori, ad oggi solo preliminarmente delineati, troveranno più puntuale declinazione.

***S13. Osservazioni rispetto alle ipotesi di adottare il RORE come indice per il monitoraggio della performance delle imprese regolate.***

L'ipotesi di introdurre il RORE come indice per il monitoraggio della performance delle imprese regolate, è considerata di positivo interesse.

Si attende comunque la messa a punto della metodologia dell'indice per indicazioni più specifiche.

***S14. Osservazioni relative alle opzioni di regolazione individuate.***

***S15. Osservazioni rispetto ai criteri di valutazione delle opzioni.***

I criteri delineati di valutazione delle opzioni sono condivisi dalla scrivente Associazione che ritiene l'analisi di impatto della regolazione un passaggio imprescindibile in particolare in riforme impattanti sui settori infrastrutturali quale quella di introduzione del metodo ROSS.

-----

Dichiarandoci a completa disposizione per fornire ogni eventuale ulteriore osservazione o chiarimento, porgiamo cordiali saluti.